



Sede c/o
 "Torre Civica"
 Via Cusani, 2
 Carate Brianza
 Tel/Fax: 0362992364
 www.caicaratebrianza.it
 info@caicaratebrianza.it



9 Settembre 2018
 Passo dell'Angeloga - val Chiavenna (SO)

Logistica

Partenza Ore 6:30 - Sede C.A.I - Via Cusani, 2 – Carate Brianza
Rientro Ore 18:30 (previsto)
Mezzi Pullman

Escursione

Partenza Campodolcino, Loc. Fraciscio (mt. 1400)
Arrivo Campodolcino, Loc. Fraciscio (mt. 1400)
Meta o Vetta Alpe Angeloga e Rifugio Chiavenna (mt. 2044)
 Opzionali: Lago Nero, Lago Caldara e Passo dell'Angeloga (mt. 2391)
Dislivello Mt. 700 sino al Rifugio Chiavenna, mt. 1050 per il Passo dell'Angeloga
Difficoltà E (Escursionistico) sino al Rifugio, EE (Escurs. Esperti) sino al passo
Durata 3h sino al Rifugio e ritorno, 5h 30' sino al passo e ritorno (stimate)
Acqua sul percorso All'alpe Angeloga presso il rifugio
Versanti Prevalentemente Sud Est e Sud.
Punti d'Appoggio Rifugio Chiavenna (mt. 2044)
Attrezzatura Calzature da trekking e abbigliamento adeguato a stagione e altitudine

Note

Colazione al sacco o, per chi desidera, e` possibile sostare al Rifugio Chiavenna.

Carissime amiche ed amici, dopo la pausa di Agosto, riprendiamo le gite escursionistiche della sezione CAI di Carate Brianza.

Per Settembre un'uscita nella regione alpina della **Valchiavenna**; partendo da **Fraciscio** - localita` di **Campodolcino** in provincia di **Sondrio** - raggiungeremo il **Rifugio Chiavenna** (mt 2044) ed il **Passo dell'Angeloga** (mt 2391).

Arrivati a Fraciscio e, piu` propriamente, nella localita` **Soste**, imboccheremo la carrozzabile che, in poche centinaia di metri, termina in una piazzola dove comincia il vero e proprio sentiero **C3**. Cominciamo ad addentrarci nella **Val Rabbiosa**, tracciata dell'omonimo e spumeggiante torrente dal nome piuttosto eloquente.

Procediamo in direzione Est mantenendoci sul versante orografico Nord della valle con il torrente a destra (quindi a Sud) sino ad incontrare sul nostro cammino un curioso ed imponente monolito, alla cui ombra è collocato un crocifisso, in una cornice resa meno severa dalla presenza di qualche rado larice.

Piu` avanti, usciti dal bosco, circa a quota 1630, il cammino si fa piu` faticoso: prendiamo a sinistra (direzione Nord) il sentiero che si inerpica, con numerosi tornanti, sul versante montuoso che, fra due valloni, ci separa dalla bella conca dell'alpe Angeloga, termine che deriva da "angolo", con riferimento alla forma o alla piega che la valle assume.

A Sud-Est possiamo vedere il **Pizzo Stella** (mt 3163) che si trova sullo spartiacque tra la **Valle Spluga** e la **Val di Lei**. E` la cima più famosa della Valchiavenna, conquistata nel 1865 da **John Ball**, scalatore inglese che fu fra i primi ad esplorare queste montagne.

Nell'ultimo tratto del sentiero che ci porta all'alpe, incontriamo una cascata formata dal torrente Rabbiosa e, dopo un breve tratto, perveniamo finalmente all'**alpe Angeloga** con l'omonimo laghetto a quota di mt 2036 e le ordinate baite poste a nord degli ampi pascoli. Ancora pochi metri e giungiamo al **Rifugio CAI Chiavenna** (2044) per una sosta ristoratrice.

Per chi desidera ed ha un buon allenamento, e` possibile continuare e raggiungere il **Passo dell'Angeloga** (mt 2391).

Riprendiamo a salire sui prati alle spalle del rifugio, seguendo ancora la traccia del segnavia C3. Il pendio si fa sempre più ripido, ma panoramichissimo sulla verde conca sotto di noi, descrivendo tornanti sempre più stretti. Ancora uno sforzo e, superato con una scalinata un intaglio roccioso (un cordino metallico dà sicurezza in caso di pioggia), ci affacciamo all'altopiano che ospita il **Lago Nero** (mt 2351) in cui specchia il Pizzo Stella.

Superiamo il lago sulla sinistra e costeggiamo in lievissima pendenza una lunga serie di pozze d'acqua e laghetti, finchè il tracciato inverte pendenza, e cominciamo a discendere dolcemente verso la **Valle di Lei**: siamo quindi giunti al Passo di Angeloga. Scendiamo per una quarantina di metri seguendo sempre il sentiero C3 finchè, nei pressi di una placca rocciosa, il Lago di Lei si mostra per intero. Questo bacino e` di origine artificiale a seguito della costruzione della diga, edificata negli anni '60 da maestranze italiane in territorio svizzero. La diga, infatti, si trova nel comune svizzero di **Ferrera** mentre quasi la totalita` del lago e` in territorio italiano. Particolari accordi fra i due stati prevedono che parte dell'elettricità prodotta (necessariamente in territorio svizzero) sia ceduta allo stato italiano a compenso della 'materia prima' (l'acqua) fornita allo scopo.

Per tutti il rientro avviene ripercorrendo a ritroso il cammino di andata.

Buona passeggiata!

AE Marco Consonni

Email: escursionismo@caicaratebrianza.it

Fonti:

- <http://www.paesidivaltellina.it/rifchiavenna/index.htm>
- http://www.orsu.it/000-00R/valle_spluga_rifugio_chiavenna_angeloga.html
- https://it.wikipedia.org/wiki/Val_di_Lei